

MONDO SENZA MINE in Congo: aiuto ai più poveri



La Repubblica Democratica del Congo (Zaire dal 1971 al 1997) è il secondo Stato dell'Africa per dimensioni. L'ex colonia belga è ricca di risorse minerarie, eppure il 70% circa della popolazione vive in assoluta povertà.

La Repubblica Democratica del Congo è uno dei Paesi più poveri al mondo. Gli effetti devastanti delle ultime guerre non sono ancora scomparsi, e già si riaccendono focolai di nuovi conflitti. Un'iniziativa locale lotta in prima linea contro le mine.

Il sangue è il filo conduttore della storia del Congo: dall'epoca coloniale belga, al regime di Mobutu fino alla prima e alla seconda guerra del Congo, la popolazione non ha mai smesso di soffrire. Attualmente nel nord ed est del Paese diversi gruppi di ribelli sono impegnati in conflitti armati contro l'esercito congolese.

Non sembra profilarsi all'orizzonte una pace duratura.

I numerosi conflitti in Congo hanno contaminato con mine e altri ordigni vaste regioni del Paese. Nel 2011 il centro di sminamento delle Nazioni Unite (UNMACC) ha valutato che devono essere ancora bonificati oltre 1470 appezzamenti di terreno.

Secondo la Convenzione di Ottawa, entro il 2015 dovrebbero venire neutralizzate tutte le mine antipersona in Congo. Purtroppo, si tratta di un traguardo irraggiungibile.

Cosa si può fare?

Purtroppo dalla Svizzera non possiamo fermare guerre e violenze nella lontana Africa, ma possiamo aiutare tutti coloro che, in quei Paesi, si impegnano per la pace e la sicurezza.

AFRILAM, partner di "Mondo senza Mine" è un'organizzazione impegnata di elevata professionalità che merita giustamente il nostro appoggio. I suoi collaboratori conducono ricerche volte a marcare le zone minate e a segnalarle all'Agenzia ONU per l'Azione contro le Mine. Inoltre AFRILAM organizza percorsi di formazione, così che le persone possano imparare a proteggersi da ordigni inesplosi e mine.

(estratto da: "Mondo senza Mine – newsletter, N. 1 – maggio 2013)